

D.d.s. 26 novembre 2015 - n. 10326
Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2016 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

2. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Anna Maria Ribaudò

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE,
SICUREZZA DEGLI INVASI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non rideterminate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi delle normativa regionale - pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9 - ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' collegato 2012» - pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012;
- Il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10;
- Il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10;
- Il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2015 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto ai sensi del dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico - finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la «Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015», deliberata dal Consiglio dei ministri il 18 settembre 2015 ed in particolare alla Sezione II «Economia: il quadro macroeconomico» laddove nel quadro macroeconomico tendenziale viene previsto per l'anno 2016 un tasso di inflazione programmata dello 1,0% rispetto al 2015.

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2016 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti, per l'anno 2016, alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, aggiornati al tasso di inflazione programmata, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A al presente atto.

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2016			
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.			
USI	tipologia	unità di misura	canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.287,15
		canone minimo	€ 381,20
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 53,67
		canone crc (2)	€/modulo 26,83
		canone bnf (3)	€/ha 0,54
		canone minimo	€ 37,98
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 15,59
		canone grandi derivazioni	€/kW 31,40
		canone minimo	€ 137,23
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m ³ /s	€/modulo 17.655,13
		canone per portata di concessione > 3 m ³ /s	€/modulo 35.590,20
		canone minimo	€ 2.407,52
e)	piscicolo (ittigenico)	canone	€/modulo 381,20
		canone minimo	€ 137,23
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
g)	igienico	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 381,20
		canone minimo	€ 137,23
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.143,54
		canone minimo	€ 137,23
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 53,67
		canone minimo	€ 37,98
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 53,67
		canone minimo	€ 37,98
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006			
usi diversi (altro uso)	canone	€/modulo	1.143,54
	canone minimo	€	137,23
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	555,50
uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)	canone	€/modulo	12.120,00

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.